

ASSEMBLEA CONSORTILE DEL 27 LUGLIO 2023

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 23.03.2023.

Comunicazioni della Presidente.

1° comunicazione.

La **Presidente** informa i presenti di quanto emerso nella seduta del Consiglio territoriale per l'immigrazione convocato dal Prefetto di Torino.

Tema dell'incontro: l'aumento esponenziale del flusso migratorio di adulti e minori non accompagnati a cui non si riesce a dare un'adeguata collocazione perché gli ultimi bandi di gara per l'attivazione di C.A.S. sono andati deserti a causa della scarsità delle risorse previste. Nel nostro territorio l'esperienza dell'accoglienza diffusa si è conclusa quando, in esito alla revisione della normativa, è stato ridotto l'importo delle quote pro die/pro capite che consentivano di fatto al puro mantenimento escludendo così la possibilità di attivare percorsi di inserimento.

All'incontro era presente la Procuratrice dei Minori che ha confermato l'aumento esponenziale dell'arrivo di MSNA ed ha segnalato il fenomeno organizzato di "abbandono" di minori, prevalentemente provenienti dall'Albania, al fine di farli crescere e studiare a carico del nostro Stato e del permanere del reclutamento di minori da parte della criminalità organizzata. Il problema è che è difficile, in entrambi i casi, identificare la rete organizzativa e neutralizzarla.

La Presidente è intervenuta nel corso dell'incontro ed ha condiviso l'esperienza maturata nel nostro territorio e ricordato la presenza di progetti S.A.I. ad Ivrea e a Val Di Chy oltre al progetto di accompagnamento per chi, dimesso dai C.A.S., voleva restare sul territorio: il percorso di accompagnamento inserito nel progetto "Living Better" ormai terminato sarà rifinanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo che ne ha riconosciuto il valore.

Nel corso dell'incontro è inoltre emersa un'interessante informazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale che ha dato disponibilità al mantenimento in funzione delle sedi scolastiche, a rischio di chiusura, situate nei Comuni che accoglieranno MSNA. Il tavolo è stato rinviato ad un prossimo incontro.

2° comunicazione.

La **Presidente** confermando l'esclusione dei Consorzi dalla partecipazione ai bandi del PNRR relativi alla digitalizzazione riservata ai Comuni, pur avendo i Consorzi gli

stessi obblighi e necessità dei Comuni per i quali esercitano la funzione socio assistenziale, informa che ha contattato la struttura territoriale, del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituita a supporto dei Comuni per la gestione delle risorse assegnate.

I funzionari del Dipartimento hanno confermato che i Comuni possono destinare una percentuale dei fondi a disposizione alla digitalizzazione delle Unioni e/o dei Consorzi di cui fanno parte. A tal fine suggeriscono di assumere dei preventivi di spesa delle attività che si ritengono necessarie e di adottare delle Linee di indirizzo per motivare il trasferimento fondi.

Il Rappresentante del Comune di Ivrea chiede che il Consorzio trasmetta anticipatamente il preventivo di spesa agli Enti consorziati, così da poter valutare eventuali trasferimenti ad hoc.

La Presidente aggiunge che anche in sede di coordinamento si stanno facendo riflessioni e nella prossima Assemblea si potranno approvare le linee di indirizzo secondo le indicazioni del Dipartimento.

Il Rappresentante del Comune di Pavone C.se segnala che a lui risulta che la Regione è intenzionata ad effettuare un bando per finanziare progetti in tal senso.

La Presidente risponde che non è previsto alcun bando regionale per la digitalizzazione dei Consorzi; quello a cui si riferisce il Sindaco di Pavone è il bando “Rete di servizi per la facilitazione digitale” che stanziava risorse per l’attivazione di punti di supporto alle persone fragili.

Inizialmente il bando era rivolto solo a Capoluoghi di Provincia e S.U.A. (Strategie Urbane di Area) ed altri soggetti, solo in seguito sono stati inseriti anche i Consorzi. La S.U.A. “Canavese ed Eporediese” comprende però solo alcuni Comuni del Consorzio (Ivrea, Banchette, Pavone C.se Samone, Salerano, Lessolo e Fiorano) ed ha come capofila il Comune di Chivasso, perciò è opportuno, anche a detta dei funzionari regionali, che sia il Consorzio a partecipare al bando per garantire la realizzazione di due punti (uno in Ivrea e l’altro “diffuso” sul territorio) a servizio dei cittadini fragili di tutti i Comuni.

Il Direttore informa che il Consorzio, con il progetto SociaLab, ha già avviato il supporto per le attività digitali in favore di persone fragili e precisa che al momento l’Ente non dispone di preventivi per la digitalizzazione non avendo fino ad ora avuto occasione di partecipare a bandi.

Il rappresentante dell'Unione collinare della Serra esprime preoccupazione circa la suddivisione delle Aree in S.U.A. e alla successiva individuazione di "Aree omogenee" per i Comuni esclusi dalle S.U.A.. Ritiene che si debba provare a chiedere la revisione delle aree suddette anche se, dalla Presidenza della Regione, gli è stato detto che non sarà possibile fare modifiche alle aree identificate in quanto individuate da criteri dettati dall'Unione Europea in funzione del riparto dei fondi europei.

La Presidente conferma quanto appena affermato dal collega, ma pensa sia comunque opportuno proporre un'Area.

Il Direttore chiarisce che non essendo previste sovrapposizioni territoriali tra gli Enti che possono aderire al bando, se un Comune partecipa attraverso la S.U.A di appartenenza, esclude i Comuni che non ne fanno parte, per cui occorre definire la questione dei territori.

Il rappresentante del comune di Pavone C.se commenta che i Comuni appartenenti alla zona nord del Canavese non hanno molto in comune con quelli dell'area Chivassese.

La Presidente comunica che, poichè al momento le S.U.A. non risultano strutturate per partecipare al bando, il Consorzio procederà con la propria candidatura.

3° Comunicazione

La Presidente informa l'assemblea che il 30 marzo si svolgerà un seminario sul tema delle politiche a favore delle persone anziane e che sarà inviato il programma dettagliato.

La Legge "Delega al governo in materia di politiche in favore delle persone anziane" deriva da un disegno di legge già approvato dal governo Draghi e poi approvato con un testo quasi identico dal governo Meloni. E' il prodotto di diverse bozze, elaborate da soggetti differenti, le cui richieste i due governi hanno cercato di contemperare anche in considerazione del fatto che la pandemia ha evidenziato la necessità impellente di politiche rivolte agli anziani. La riforma prevista dalla legge è senz'altro una riforma necessaria e di portata storica, tuttavia presenta alcune grandi criticità: non sono previste risorse aggiuntive e molti adempimenti che erano a carico del servizio sanitario sono, nella nuova legge, di competenza dei servizi sociali. L'anziano non è più considerato malato, ma persona necessitante di intervento sociale, con gravi conseguenze per i cittadini: l'intervento sanitario infatti è un diritto esigibile, diversamente da quello sociale.

La Presidente sollecita la partecipazione al seminario vista la rilevanza del tema e per le ricadute su Consorzi, Comuni e cittadini.

Il Rappresentante del Comune di Montalto Dora commenta che se il soggetto non viene considerato “malato”, ma è affetto da malattie croniche con assistenza a carico della struttura ospedaliera quando necessario, la parte assistenziale è quella che viene a mancare e bisognerebbe insistere su strutture territoriali per assistenza sociale.

La Presidente chiarisce che la legge prevede la creazione del “Sistema nazionale anziani non autosufficienti”, che si stacca dal sanitario e dal sociale, e diventa “cosa a sé stante” a carico dei Comuni e quindi nel nostro caso del Consorzio.

Il rappresentante del comune di Banchette commenta che attualmente vengono offerti entrambi gli interventi: sociale e sanitario.

La Presidente informa i presenti che, nel mese di maggio, ci sarà un momento di presentazione del lavoro svolto, da parte di sei Enti Gestori su sette presenti sul territorio dell'ASL TO 4, sul servizio di assistenza economica, avviato all'interno della progettazione WECARE, che ha definito un Regolamento che potrà essere adottato dai singoli Enti Gestori per uniformare le regole per l'erogazione del servizio sulla maggior parte del territorio dell'ASLTO4, rendendolo maggiormente efficace e omogeneo per i cittadini.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN ASSEMBLEA. MODIFICA.

1 **La Presidente** ricorda che le quote di partecipazione in Assemblea consortile sono espresse in valori millesimali e variano in relazione alla popolazione residente. Precisa che per la definizione delle quote dell'anno 2023 è stata presa in considerazione la popolazione al 31.12.2021 ed infine dà lettura delle quote attribuite a ciascun Ente.

Non essendoci poi ulteriori interventi in merito la Presidente passa a votazione palese che ottiene il seguente risultato:

Con voto espresso in forma palese:

	n. componenti	Corrispondenti a n. quote
PRESENTI:	29	904
VOTANTI:	29	904
VOTI FAVOREVOLI:	29	904
VOTI CONTRARI:	0	0

2 APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 22.12.2022

La **Presidente** chiede l'approvazione dei verbali della seduta del 22.12.2022, leggendo gli oggetti delle deliberazioni e, con l'assenso dei presenti, dà per letti i relativi verbali.

Il **rappresentante del Comune di Pavone C.se** informa l'Assemblea che intende astenersi al riguardo perché aveva chiesto di poter avere copia del verbale nel mese di febbraio e gli era stato risposto che il verbale non era pronto. Avrebbe voluto controllare il report del suo intervento con il quale aveva chiesto esplicitamente di mettere ai voti nell'assemblea successiva l'avvio della modifica dello Statuto consortile. Ritiene che non siano state riportate tutte le osservazioni sulla base delle quali richiedeva la revisione dello statuto, chiede pertanto che venga messa agli atti la motivazione dell'astensione.

La **Presidente** chiarisce che, come accade anche nei Comuni, i lavori meno urgenti lasciano il posto alle priorità. Inoltre, precisa che, se si vuole che il proprio intervento venga riportato integralmente, è opportuno fornirlo per iscritto.

Il **Direttore** chiarisce che il verbale dell'assemblea è una sintesi e non una sbobinatura.

Non essendoci ulteriori richieste di chiarimenti, la proposta viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea con voto espresso in forma palese:

	n. componenti	Corrispondenti a n. quote
PRESENTI:	31	928
VOTANTI:	29	868
VOTI FAVOREVOLI:	29	868
VOTI CONTRARI:	0	0

Si astengono i Comuni di Pavone C.se e Vistrorio.

3 CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI GIURIDICI ED ISTITUZIONALI TRA GLI ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI ALL'INTERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IVREA - CUORGNÈ PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - APPROVAZIONE BOZZA ADDENDUM.

La **Presidente** cede la parola al Direttore che riassume gli aspetti salienti della partecipazione dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè al bando relativo alla missione 5. Il Direttore ripercorre le fasi salienti della progettazione e ricorda che nel mese di luglio 2022 l'Assemblea consortile ha approvato la Convenzione

finalizzata alla disciplina dei rapporti giuridici, amministrativi e finanziari tra i tre Consorzi che compongono l'Ambito Territoriale sociale Ivrea – Cuorgnè. Questa Convenzione si è resa necessaria in quanto l'Ambito non ha capacità giuridica. I tempi previsti lo scorso anno si sono dilatati e alla data odierna sono state sottoscritte solo due Convenzioni con il Ministero su tre (situazione comune a tutti gli Ambiti piemontesi). Nel mese di dicembre 2022 i tre Consorzi hanno cercato un'interlocuzione con i funzionari del Ministero al fine di meglio rispondere agli adempimenti previsti dai Manuali operativi adottati, comprendendo che la situazione del nostro Ambito risulta molto diversa dalle indicazioni adottate dal Ministero rivolgendosi ad Ambiti con personalità giuridica e con un numero di Comuni decisamente inferiore al nostro, che conta 104 Amministrazioni. Il Ministero, compresa la complessa situazione del nostro Ambito, ha suggerito l'adozione di un "Addendum" che integrasse la Convenzione già adottata e declinasse meglio, alla luce dei provvedimenti nazionali approvati dalla scorsa estate ad oggi, gli aspetti amministrativi previsti. Il Direttore a titolo esemplificativo cita la questione del Codice Unico di Progetto (CUP) che è stato richiesto dal Consorzio IN.RE.TE. in qualità di capofila dell'Ambito, ma deve essere utilizzato dai tre Consorzi per gli affidamenti che si rendono necessari.

La Presidente non essendoci richieste di approfondimento da parte dei partecipanti, mette ai voti procedendo a votazione palese che ottiene il seguente risultato:

Con voto espresso in forma palese:

	n. componenti	Corrispondenti a n. quote
PRESENTI:	31	928
VOTANTI:	31	928
VOTI FAVOREVOLI:	31	928
VOTI CONTRARI:	0	0

La Presidente chiede di votare in forma palese l'immediata eseguibilità ed ottiene il seguente risultato:

	n. componenti	Corrispondenti a n. quote
PRESENTI:	31	928
VOTANTI:	31	928
VOTI FAVOREVOLI:	31	928
VOTI CONTRARI:	0	0

La Presidente introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno dando lettura della richiesta del Comune di Pavone C.se di avvio delle procedure per la revisione dello Statuto al fine di dare inizio al suo aggiornamento. Ricorda che nel dicembre del

2019 l'Assemblea ha assunto una delibera di avvio del percorso per la modifica dello statuto Consortile relativamente alla durata in carica del Presidente. La Presidente ricorda altresì la motivazione che ha portato a questa decisione. Nel gennaio 2020, a seguito di quella deliberazione, è stato costituito il gruppo che avrebbe dovuto lavorare alla modifica, integrando il Comitato di Presidenza (C.d.P.) con ulteriori rappresentanti delle aree territoriali. La Presidente dà lettura dei partecipanti individuati. I lavori sono stati interrotti a causa della pandemia e ad oggi occorre aggiornare il gruppo perché alcuni membri non ne fanno più parte

Il rappresentante del Comune di Pavone C.se ripercorre quanto da lui evidenziato nell'Assemblea di dicembre circa l'incongruenza fra il Piano Programma, dove sono riportate norme regionali ed europee, estremamente aggiornate, e lo Statuto consortile che è stato approvato a marzo 2000 e quindi datato. Dopo un esame complessivo che è stato compiuto, evidenzia che lo Statuto ha già subito due modifiche: la prima nel 2007 sulla durata e la seconda nel 2015 per la possibilità di delega alla partecipazione alle sedute dell'Assemblea. Complessivamente ritiene che il documento sia valido, ma debba essere modificato negli articoli 1, 4, 18, 28, 31, 33 e 48. Riprendendo la composizione del CdP è evidente che debbano esserci delle sostituzioni e ritiene ragionevole affrontare l'argomento dopo le elezioni Amministrative di maggio con la nuova composizione dell'assemblea. Propone inoltre di inserire nuovi argomenti quali quello della digitalizzazione nel rapporto fra Enti consorziati ed eventuali altre problematiche internazionali.

Chiede come mai nonostante con delibera del 17 luglio 2022 si era estesa la partecipazione al C.d.P. ad ulteriori rappresentanti, questi non siano stati convocati.

La Presidente chiarisce che la partecipazione al CdP di ulteriori membri era prevista in caso di approfondimento di specifiche tematiche e non per le sedute ordinarie e dà lettura di quanto indicato nella citata deliberazione.

Il rappresentante del comune di Pavone C.se si dichiara dispiaciuto di non essere stato convocato e segnala come la rappresentante dell'Unità territoriale di cui il suo Comune fa parte, non abbia potuto partecipare a molte sedute del C.d.P., dichiara esplicitamente che il Comune di Pavone non si sente rappresentato e chiede come ottenere la surroga affinché l'Amministrazione di Pavone possa essere rappresentata.

La Presidente conferma che la rappresentante ha già anticipato la rassegna delle dimissioni, ma chiarisce che è l'Unità territoriale che deve designarne un/a altro/a rappresentante e successivamente l'Assemblea ne prende atto.

Il rappresentante dell'Unione collinare della Serra conferma che la procedura è quella indicata dalla Presidente.

La Presidente aggiunge che il C.d.P., prima di avviare i lavori di modifica dello Statuto, propone all'Assemblea un momento di approfondimento, per conoscere appieno e comprendere al meglio i principi fondamentali, al fine di evitare il rischio che l'aggiornamento comporti la perdita degli elementi fondanti e portanti del Consorzio. La Presidente raccoglie il suggerimento del Sindaco di Pavone di attendere la tornata amministrativa di maggio, per organizzare questo momento. Risulta importante poter ripercorrere la nascita del Consorzio e l'approvazione dello Statuto, quale momento fondante, in presenza dell'Assemblea così come risulterà composta.

Il rappresentante del comune di Ivrea esprime disappunto per il mancato avanzamento dei lavori di modifica dello Statuto perché nel 2019 aveva contribuito all'avvio degli stessi e avrebbe auspicato che si potesse proseguire il percorso in modalità online, come accaduto per le altre attività degli organi consortili. Evidenzia che per l'Amministrazione di Ivrea è un punto di vantaggio avere due rappresentanti all'interno del CdP (Sindaco o delegato e consigliere di minoranza) in modo da avere sempre un rappresentante presente nel caso uno dei due previsti sia assente. A tal proposito suggerisce di prevedere un vice-rappresentante e, nel lavoro di revisione, di entrare maggiormente nel dettaglio degli articoli dello Statuto con precisione e specificazioni in modo da evitare fraintendimenti o spese inutili per l'ottenimento di pareri legali.

Il rappresentante dell'Unione collinare della Serra concorda con la proposta di un incontro assembleare a giugno, dopo le elezioni amministrative e prima della pausa estiva, con la presenza di un esperto che possa aiutare l'Assemblea a valutare gli aspetti legali. Non concorda con la proposta di dettagliare troppo le procedure all'interno dello Statuto per non correre il rischio di creare vincoli eccessivi. Propone di lasciare i dettagli ai regolamenti, la cui procedura di aggiornamento è più snella.

Il rappresentante del comune di Banchette, condivide la proposta di un incontro rivolto a tutti gli amministratori e auspica che le modifiche eventualmente proposte non stravolgano l'essenza del documento che ritiene ancora valida.

Il rappresentante dell'Unione collinare della Serra in relazione alla proposta di aumentare il numero dei rappresentanti all'interno del CdP, aggiunge che per sostituire un membro che non può partecipare ad una seduta sia sufficiente la delega.

Il rappresentante del comune di Ivrea chiede su quali basi si deleghi un rappresentante anziché un altro.

La Presidente precisa che questo aspetto può essere definito dal regolamento. Aggiunge che il nostro Statuto è ancora ritenuto significativo; recentemente è stata chiesta al Consorzio la partecipazione ad un seminario a Bologna per illustrare il funzionamento del Consorzio e nel preparare l'intervento è emerso come alcuni aspetti ad esempio, la doppia votazione (per teste e per quote), la costituzione del CdP, la percentuale di presenza per la validità delle sedute e quella richiesta per la validità degli atti fondamentali, sia considerata ancora innovativa ed ha sollevato l'interesse di altri Enti e di altre Regioni. Propone di organizzare un momento formativo di approfondimento nel mese di giugno e poi stabilire come procedere.

Il rappresentante del comune di Pavone C.se commenta che il testo dello Statuto dovrà essere approvato da tutti i Consigli comunali quindi si prevede un tempo lungo. Ribadisce quanto già illustrato e sottolinea l'importanza di sentirsi rappresentati all'interno

Il Direttore conferma che, in occasione dell'ultima modifica, si è impiegato un anno per raccogliere le deliberazioni di tutti i Consigli comunali.

La Presidente chiede se tutti sono d'accordo ad inserire nel verbale quanto definito e cioè di organizzare nel mese di giugno un momento formativo di approfondimento dello Statuto consortile e successivamente stabilire come procedere.

Ricevuto l'assenso dei presenti, chiude la seduta.